

*Al Franco Parenti*

Segreti di famiglia e destino in uno scenario apocalittico

“When the rain stops falling” dell’australiano Andrew Bovell che ha vinto tre premi Ubu

di Sara Chiappori

Dal cielo non piovono le rane di biblica memoria come in “Magnolia” di Paul Thomas Anderson, ma un grande pesce che potrebbe annunciare una nuova apocalisse, mentre la pioggia non smette di cadere allagando case, vite e sentimenti. Bloccato dal Covid, ma in tempo per aggiudicarsi tre premi Ubu nel 2019 (nuovo testo straniero, regia, costumi), torna finalmente in tournée “When the rain stops falling”, il fluviatile testo dell’australiano Andrew Bovell nell’edizione italiana firmata da Lisa Ferlazzo Natoli con lacasadiargilla e la coproduzione di Ert, Teatro di Roma e Fondazione Teatro Due (da stasera al Parenti). L’inizio potrebbe anche essere l’epilogo di questa saga familiare che incalza le storie di quattro generazioni e due famiglie, i Law e gli York. Gabriel York sta aspettando il figlio ormai adulto. Non si vedono da sette anni ma conosce perfettamente la

ragione di questo incontro: «So cosa vuole. Vuole quello che tutti i giovani uomini vogliono dai loro padri. Vuole sapere chi è. Da dove viene. Dove sia il suo posto. E per quanto ci provi non so cosa dirgli». Non sa cosa dirgli perché il passato, prima o poi, torna a bussare alle porte del presente con il suo smisurato carico di nodi non risolti e grovigli difficilmente districabili: figli condannati a ripetere gli errori dei padri in

una catena senza fine come se in un albero genealogico, oltre ai nomi, fossero scritti anche i destini.

Le vicende corrono intersecandosi alla storia in quattro momenti precisi: il decennio dal 1959 al 1969, il 1988, il 2013, il 2039, ovvero dal boom economico alle contestazioni

del ’68, ai carri armati su Praga, allo sbarco sulla Luna, dall’Inghilterra messa in riga dal pugno di ferro di Margaret Thatcher a un passato molto recente che si allunga verso un futuro su cui incombe una minaccia definitiva. Insieme fantascienza, racconto epico con riverberi nel mito, nella Bibbia e in Shakespeare, dialogo con il tempo, ritratto di famiglia, teatro post-drammatico e sceneggiatura quasi cinematografica, “When the rain stops falling” modula variazioni ed emozioni dentro un abilissimo montaggio parallelo che sovrappone orizzontalmente i piani temporali: le bugie, le omissioni, insomma i classici segreti di famiglia, non si cancellano con il silenzio ma passano come una coazione profonda di generazione in generazione. Con Caterina Carpio, Marco Cavalcoli, Lorenzo Frediani, Tania Garribba, Fortunato Leccese, Anna Mallamaci, Emiliano Masala, Camilla Semino Favro, Francesco Villano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Elfo Puccini



◀ **"Giusto" di Rosario Lisma**

Un monologo scritto in piena pandemia di e con Rosario Lisma. La storia surreale di una diversità nel mondo di oggi: in scena da oggi al 3 aprile in sala Bausch

Piccolo



◀ **Purgatorio, regia di Tiezzi**

A 30 anni dalla prima regia, Federico Tiezzi torna a Dante, seguendo la drammaturgia di Mario Luzi. In scena al teatro Strehler da oggi al 3 aprile.

Manzoni



◀ **Se devi dire una bugia dilla grossa**

Il cavallo di battaglia della Ditta Dorelli, Quattrini, Guida, torna dopo 30 anni con Catania, Ramazzotti e Quattrini. Fino al 10 aprile





📍 Dove e quando
Franco Parenti,
via Pier Lombardo 14,
da stasera (ore 20) al 3 aprile.
Biglietti 30/15 euro. Tel. 0259995206.

